gliuolino, uostro siglioccio, hauete mandato; nel quale ho riconosciuto l'eccellenza dell'intel letto uostro, hauendoui imaginato di rappresen tare nella medaglia non solamente l'atto del bat tesimo con la sonte, e con la croce, ma insieme l'obligo, che tutti habbiamo a quella santissima acqua, essendoui scritte intorno, scolpite in oro, ma piu assai dell'oro pretiose queste parole, IVNC VERE NASCIMVR, CVM HIC MERGIMVR. Osserverete adunque il costume uostro, o imiterete uoi stesso nell'amarmi, con animo di douer sempre uedermi, come certo uederete, egualmente disposto uerso uoi. Dio ui conserui a lungo, e doni essetto ad ogni uostro desiderio. Di Venetia, a' 8. di Agosto, 1559.

A M. CARLO DA CASTRO.

IOCONCORRO con uoi nel desiderio di ueder communicati al mondo i concetti del diuino Filone: ma cosi nobile, e cosi eleuata è la sua dottrina, che non sie poca uentura a ritrouare chi l'intenda, & in altra lingua conueneuolmente sappia rappresentarla. ho confrontata la tradottione latina col testo greco. non ui è paragone: e riducendo l'opera in lingua Italiana, scemerà tanto piu la sua bellezza, la onde ui consiglio a non perseuerare in quesso proponimento; al quale non ueggo come si possa.

possa dar effetto, richiedendo cotale impresa e tanto tempo , che spauenta , e tanta diligenza , che Stancherebbe ogniuno . Ben ueggo la cagione , onde nasce il desiderio uostro ; la quale non è altro, che grandezza di animo, & una naturale inclinatione di giouare al mondo , per mo strarui degno pronepote del gran Paolo da Castro; le cui uirtuose fatiche rendono sempiterno il nome della cafa uostra: e uoi, dopo l'hauer nobilmente, & in grado honorato essercitata per molti anni l'arte militare, ritornato nella patria a riposata uita, ricordeuole de' nostri maggiori, a niuma cosa piu intendete, che a riempiere del continouo l'animo uostro di belle notitie, & antiche, e moderne, accogliendo gli huomini uirtuosi con ogni termine di humanità, esponendo all'uso loro le uostre sostanze, e finalmente donando loro uoi stesso; l'amicitia del quale può produrre a chi n'è fatto degno, ripu tatione, e commodo infinito. io per me, hauendone fatto acquisto, piu la prezzo, che la gratia di quelli, che chiama felici il uolgo ignorante per l'abondanza delle ricchezze, non potendo dilettarmi cosa , doue almeno qualche imagine della uirtù non apparisca. Ho trouato una historia, non commune a molti, pienissima di par ticolari importanti , e fecreti : e porterolla meco, per dilettarci leggendola nell'otio libero di Zouone. Zouone, doue mi tira non meno la dolcezza, & amoreuolezza uostra, che la qualità del luo go, siguratomi da uoi quale appunto richiede e la complessione, e la natura mia. Concedaui Id dio delle sue insmite gratie quella parte, che desiderate. Di Venetia, a'xv. di Giugno, 1559.

A M. PACE SCALA.

SE L'OPINIONE, che uoi hauete dell'amor mio uerfo uoi , fosse pari a quella,che ho io, e debbo hauere dell'ingegno uostro; non ui farebbe caduto nell'animo, che possano giamai le uostre lettere, benche uuote di materia, o scritte solamente per capriccio, recarmi alcu-.na molestia : si come non posso io darmi a credere, che ui manchi mai soggetto; prestandoui abondantissima copia di scriuere l'eccellente ingegno, del quale ui fu la natura così liberale, e uoi l'accrescete con l'arte, essercitandoui del continouo nell'ampio campo della ragion ciuile a beneficio de gli amici. o uoi aduque poco le ric chezze dell'intelletto uostro conoscete: o, conoscendole, il communicarle con noi, cosa giusta non ui pare : mancando nell'uno a uoi stesso, nél l'altro all'amicitia nostra . Io propongo , e darebbemi l'animo di sostentarlo, che, dou'è perfetto amore, iui soggetto non manchi, e tan-